

LA RASSEGNA. Un weekend dedicato alle eccellenze ittico-alimentari. Saranno presenti 42 delegazioni estere

«Blue Sea Land», a Mazara l'Expo mediterraneo

PALERMO

●●● La «casbah» di Mazara del Vallo torna a essere il centro del Mediterraneo. Luogo di dialogo tra popoli di culture e religioni differenti, di pace e, soprattutto, di opportunità di lavoro attraverso la cooperazione. Da venerdì a domenica — con un'anteprima giovedì a Palazzo dei Normanni a Palermo, dove saranno accolte le delegazioni estere — torna *Blue Sea Land*, l'Expo dei Distretti produttivi e delle filiere agro-ittico-alimentari. Partecipano 42 delegazioni estere provenienti dal bacino mediterraneo ma anche da Africa e Medio Oriente. Presenti 21 distretti produttivi italiani, di cui otto siciliani: dal ficodindia ai prodotti ca-

seari, da quello dei dolci all'avicolo fino ai cereali. «Potremo contare su 67 operatori stranieri, i "buyers", di 17 paesi come Russia, Tunisia, Stati Uniti e Australia: per le oltre 220 imprese siciliane che si sono registrate sarà un'occasione straordinaria di apertura a nuove opportunità di cooperazione internazionale», ha detto Nino Salerno, vicepresidente di Confindustria Sicilia, nel corso della presentazione di ieri a Palermo.

Al centro, la filosofia produttiva della «blue economy», strumento dove «l'acqua è l'elemento cardine» individuato dall'Osservatorio mediterraneo della pesca per «cambiare marcia verso lo sviluppo», come detto da Gio-

vanni Tumbiolo, presidente del distretto produttivo mazarese Cosvap che organizza la manifestazione con la Regione. «La blue economy — ha spiegato Tumbiolo — si basa su principi di responsabilità e sostenibilità, restauro e rigenerazione delle risorse. Può essere uno strumento di sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale che parte dalla pesca e dal mare estendendosi a tutte le filiere produttive, dal manifatturiero all'agroindustria e al turismo».

La manifestazione sarà aperta all'Ars dal convegno «Acque di Pace», per poi spostarsi tra i vicoli del centro storico mazarese, dove si incroceranno sapori, suoni e colori. Alla presen-

tazione di ieri anche l'assessore regionale al Turismo, Cleo Li Calzi: «Mazara è il luogo in Sicilia che incarna al meglio la varietà e la ricchezza culturale e la predisposizione all'accoglienza». Presenti anche l'assessore all'Agricoltura Rosaria Barresi e il direttore del Dipartimento Pesca Dario Cartabellotta.

Barresi ha messo l'accento sulla «idea di rete che aggrega, propone prodotto e realizza partnership commerciali», mentre per Cartabellotta il cibo siciliano «è identitario» e «identità e tradizione, in chiave innovativa, possono contrastare le grandi multinazionali del cibo». (PPPA)

PIERPAOLO MADDALENA

va quote. Lo ha dichiarato il maggiore della Guardia di Finanza Pietro Sorbello nel processo «Escort» a Bari. Began è imputata con i fratelli Gianpaolo e Claudio Tarantini, le attrici Francesca Lana e Letizia Filippi, il pr milanese Peter Faraone e Massimiliano Verdoscia. Requisitoria del pm il 19 ottobre.

● Il caso dei lavoratori morti all'Olivetti Amianto, De Benedetti a giudizio

●●● La Procura di Ivrea procedeva per il decesso di 14 ex lavoratori, attribuito al contatto con l'amianto, e per un caso di lesioni colpose. Ad essere chiamate in causa erano persone che a partire dagli anni Sessanta avevano ricoperto incarichi dirigenziali e di vertice, o sedevano nei consigli di amministrazione. Il gup Cecilia Marino non ha però accolto del tutto l'impostazione dei magistrati inquirenti. In oltre, sempre secondo le prime indicazioni trapelate a margine dall'udienza preliminare, ha ritenuto di non dover procedere per una serie di vicende, fra cui quella della presunta contaminazione dei locali di una mensa aziendale. Quanto alla posizione di Carlo De Benedetti, rinviato a giudizio, «chiariremo in dibattimento le responsabilità di questa vicenda», ha commentato il suo difensore Tomaso Pisapia. «L'Olivetti era una azienda ben strutturata — ha ribadito l'avvocato Pisapia — e ogni reparto aveva un proprio compito. Era stato proprio De Benedetti, subito dopo il suo ingresso, a mettere in piedi l'organizzazione per la salvaguardia della salute dei lavoratori».